



Osanna, un alternarsi di preziosi recuperi e nuove proposte

UNA CONSOLIDATA REALTÀ IMPRENDITORIALE CHE VANTA COLLABORAZIONI PRESTIGIOSE E AUTOREVOLI RICONOSCIMENTI ATTRAVERSO UN PROGETTO CULTURALE CHE TENDE A MEDIARE ANTICO E MODERNO. LA STORIA, LE LETTERATURE, IL MERIDIONALISMO, L'ARCHEOLOGIA SONO I PRINCIPALI E PRIVILEGIATI TERRENI DI RICERCA ENTRO I QUALI SI ARTICOLANO LE COLLANE

Eva Bonitatibus
Foto di Lorenzo Desiderio

Quattrocento titoli, venticinque collane, cento E-Book in un anno. Un progetto culturale dal taglio scientifico e una smodata passione per i libri. Dopo oltre trent'anni di storia, la casa editrice Osanna di Venosa continua a rappresentare un modello di eccellenza della piccola e media editoria, rivolgendo i propri orizzonti verso i più ampi mercati nazionali e internazionali. Nata nel 1982 per volere di Rosetta Maglione e Antonio Vaccaro, questa consolidata realtà imprenditoriale vanta collaborazioni prestigiose e autorevoli riconoscimenti. Una società a carattere familiare che ne cura tutti gli aspetti, dalla politica di pianificazione agli standard qualitativi della produzione, per garantire ai numerosi autori la massima serietà. I due coniugi, ideatori e fondatori dell'impresa editoriale, ci hanno raccontato la genesi della loro creatura. "Alle prime esperienze di pubblicazione dei nostri lavori - ci ha riferito la signora Rosetta - preside io, professore lui, abbiamo scoperto il fascino del pensiero che si fa parola scritta e si diffonde; da assidui lettori crediamo da sempre nella lettura come bene da promuovere che aiuta a salvarsi dall'ignoranza e dall'errore. Con questo intento nasce la Casa editrice agli inizi degli anni Ottanta, prima ditta indivi-

duale poi società di tipo familiare, con la denominazione Osanna. Osanna è infatti il cognome dei miei tre Figli, Rocco Aldo, Massimo e Antonio, ormai professionisti affermati: cardiologo interventista il primo; docente e già direttore della scuola di specializzazione in Archeologia dell'Università di Basilicata, il secondo, attualmente soprintendente di Pompei Ercolano e Stabia, dottore commercialista il terzo. Negli anni Sessanta, ho perso il compagno e il padre dei miei figli, un giovanissimo ginecologo venosino. Dopo oltre un decennio, un nuovo matrimonio ricostruiva il nucleo familiare. È stato il padre acquisito dei miei figli, Antonio Vaccaro, appunto, a volere che la casa editrice portasse il loro cognome."

Quali libri edita Osanna Edizioni?

Libri non provvisori, ma destinati a "fare catalogo" con un progetto culturale che tende a mediare antico e moderno, in un alternarsi di preziosi recuperi e nuove proposte. La storia, le letterature - classiche e moderne -, il meridionalismo, l'archeologia sono i principali e privilegiati terreni di ricerca entro i quali si articolano le collane, dove il rigore dei contenuti viene coniugato con una accurata e sapiente veste tipografica. ➔





► **Chi sono gli scrittori che si rivolgono alla Sua casa editrice?**

Docenti universitari, dirigenti e docenti scolastici, giornalisti, professionisti e studiosi di vari settori.

Che tipo di distribuzione hanno i volumi dell'Osanna Edizioni sul territorio regionale, nazionale e internazionale?

Oggi vantiamo una ramificata distribuzione dei nostri volumi nelle librerie regionali e nazionali, riconducibile al consenso testimoniato dall'attenzione e dalle recensioni di riviste specializzate e di critici autorevoli, i premi letterari vinti, lo spessore culturale dei nostri autori. Se questo piccolo miracolo è stato possibile, lo si deve anche ad una seria politica di pianificazione delle scelte, orientata su settori molto precisi; lo si deve allo standard qualitativo della produzione, alla puntualità e al rispetto per chi si rivolge a noi. Abbiamo capaci distributori regionali e nazionali, in particolare Libro Co. Italia S.r.l., Casalini libri S.p.a., Licosa, PDE, diverse librerie fiduciarie,

(che hanno stabilmente un buon quantitativo di volumi in conto deposito) e librerie da tutto il territorio nazionale che occasionalmente richiedono le nostre pubblicazioni. Consistente la vendita diretta dal sito. Inoltre, attraverso la preziosa istituzione nazionale e internazionale "Informazione Editoriale Alice", i volumi del nostro catalogo sono presenti presso le librerie online, come IBS, e in numerose librerie e biblioteche italiane e straniere.

Che posizione occupa nel mercato nazionale? Come si muove una casa editrice medio-piccola nel più ampio sistema editoriale?

L'aver puntato su volumi in grado di autopromuoversi per la loro qualità, presso livelli sempre crescenti di lettori, spiega come la casa editrice abbia potuto superare le difficoltà "strutturali" interne e generali del sistema editoriale, comuni a tutti gli editori piccoli e medi, e le difficoltà "endemiche" proprie del territorio di appartenenza, quelle di una cittadina di provincia, di una regione non grande

Nella pagina precedente Rosetta Maglione e Antonio Vaccaro, ideatori e fondatori dell'impresa editoriale

e non densamente popolata, la nostra Basilicata. Per fare editoria medio-piccola occorre generalmente oltre ad un grammo di follia e di coraggio, fantasia e, soprattutto, professionalità e organizzazione. Appare chiaro che tali doti debbano essere presenti, tanto più, in chi, pioniere, si misura con una impresa editoriale su un territorio di frontiera, il Sud, dove tradizionalmente è più debole la cultura della lettura, e in una cittadina di provincia del Sud, come è Venosa, dove alto è lo scotto da pagare per la lontananza dai grossi circuiti culturali di produzione e di consumo librario. Certamente abbiamo creato una maggiore consapevolezza di sé e della propria storia nel pubblico locale, ma collane come la Horaziana e la copiosa saggiistica nella collana Polline e la narrativa della collana le Note Azzurre hanno contribuito a veicolare in campo nazionale i volumi a tematica territoriale. ►

Four hundred titles, twenty-five series, hundred Ebooks in a year. A scientific and cultural project and an inordinate passion for books. After more than thirty years of history, Osanna, the publisher of Venosa, continues to be a model of excellence in small and medium publishing, turning its horizons to the wider national and international markets. It was born in 1982 at the behest of Rosetta Maglione and Antonio Vaccaro and it boasts prestigious collaborations and authoritative awards. The books edited by the publisher of Venosa are destined "to do catalog" with a cultural project which tends to mediate the ancient and the modern, in a succession of valuable recoveries and new proposals. The history, the literatures - classical and modern - the *South-ernism*, the archeology are the main and privileged research terrains among which the series are articulated, where the rigor of the content is combined with a careful and clever typographic dress. Today it boasts a branched distribution of its volumes in regional and national bookshops, due to the attention and the reviews of specialized journals and authoritative critics, the literary prizes, the cultural depth of the authors. It was able to overcome the internal and general "structural" difficulties of the publishing system, common to all small and medium sized publishers, and the "endemic" difficulties of its land of origin, such as those ones of a provincial country and of a small and not densely populated area, our Basilicata region. For a year it has also passed to the digital, putting on the market the first hundred Ebooks through Simplicissimus platform that is able to transmit them to about fifty of online bookstores, from Deastore, to Ibsstor, kindlestore, Googlelibristore, Kindlestore, Kobostore, Lafeltrinellistore, Rizzolistore. It's important to establish, through the book, either in a printed or in an electronic form, a new balance between material progress and cultural progress in order to enhance the number of readers because "reading helps to save themselves" from the ignorance and the error; because the ignorance offends, it is ruinous, it hurts. Reading to discover new horizons and being sure not to be alone. Reading, finally, for the pleasure of reading.

(K.M.)



► **Parliamo allora delle collane. Ognuna si occupa di un genere letterario specifico, qual è quella maggiormente proliferata?**

Per quanto riguarda lo specifico della produzione editoriale vantiamo la collana Horatiana, collana di studi dedicata ad Orazio, diretta dal prof. Paolo Fedeli accademico dei Lincei, che rappresenta un *unicum* nel panorama editoriale non solo nazionale. Non meno importanti sono le collane di storia, di cultura meridionalistica, di archeologia, che annoverano saggi e testi riguardanti temi, autori, personaggi le cui radici hanno ramificazioni robuste anche nella cultura nazionale. La collana Polline con opere di Francesco De Sanctis, Tommaso Moro, Ippolito Nievo, Adele Cambria, Renato Fucini, Valentino Sani, Nicola De Blasi, Matteo Palumbo, Antonio Vaccaro, Mario Truffelli, Edmondo Soave... e all'interno, quella che può defi-

la nostra attività le collaborazioni stabili che si sono moltiplicate negli anni con Enti e varie Istituzioni culturali, tra cui: Associazione per la Storia Sociale del Mezzogiorno e dell'Area Mediterranea, con una collana di saggi e studi meridionalistici e la pubblicazione della Rassegna Storica Lucana, già diretta da Gabriele De Rosa e Antonio Cestaro, pervenuta al n. 51; Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati, per quella che può definirsi collana Leopardiana, nella più ampia collana Polline; Deputazione di Storia Patria della Lucania, diretta da Antonio Lerra, per la pubblicazione del Bollettino storico della Basilicata, pervenuto al n. 28; Direzione Generale -Ufficio Scolastico Regionale - per la pubblicazione del periodico "Il nodo. Scuole in rete", ultimo numero il 42. Periodico che si è avvalso della collaborazione di docenti delle università cattoliche; Liceo classico Q. Orazio Fiacco di Venosa per la pubblicazione del Quaderno che precede e accompagna ogni anno le attività del Certamen Horatianum, al quale partecipano centinaia di liceali da tutta Italia e dall'Europa; Soprintendenza Archeologica della Basilicata e di Napoli; Università degli Studi della Basilicata, di Foggia, Roma, Perugia.

Dal libro tradizionale al libro digitale. Quale risposta ha dato la Osanna Edizioni alle nuove frontiere dell'editoria?



nirsi Collana Leopardiana; Le collane Federiciana e Riccardiana di ambito meridionalistico con gli autori Carlo Alianello, Benedetto Croce, Nitti, Giustino Fortunato, Edward Lear, Marco Percoco, Raffaele Nigro che della Riccardiana è direttore. La collana di narrativa Le note azzurre; le collane Leukania e Archeologia con gli autori Mario Torelli, Angelo Bottini, Massimo Osanna, Joe Carter, Gabriel Zuchtriegel, Jan Marc Moret... e diverse altre.

Di quante e quali risorse dispone la Osanna Edizioni?

Possiamo partire da risorse logistiche: gli ampi locali di proprietà per gli studi editoriali e il deposito, nella stessa palazzina con l'appartamento di abitazione, palazzina Osanna. Ma soprattutto risorse umane e professionali: capaci collaboratrici e la professionalità di ogni membro della società familiare, autori a loro volta e uno di loro prezioso amministratore economico e tributario. Tutti i membri della società sono autosufficienti dal punto di vista economico. Nessuna casa editrice in Basilicata potrebbe assicurare autonomia economica ai titolari, dato anche il mancato sostegno da una fantomatica legge editoriale. Contribuiscono non poco a rafforzare

Il libro cartaceo ha una sua avvincente storia che, certamente, continuerà a svolgersi e ad affermare una sua insostituibilità, ma sarebbe assurdo chiudere gli occhi alle possibilità nuove di lettura, sia pure meno romantiche. Il libro digitale ha per i lettori un minor costo e una maggiore diffusione: basta una connessione a internet per acquistare un nuovo libro e disporne nell'immediato e per l'editore la possibilità di un passaggio in tempi contenuti dal formato cartaceo al formato elettronico, e quella del recupero dei cartacei esauriti. Naturalmente occorrono specifiche competenze.

Siamo passati al digitale da un anno; abbiamo messo in commercio i primi cento E-Book attraverso la piattaforma Semplicissimus che li trasmette a circa una cinquantina di librerie online, da Deastore, a Ibsstore, kindlestore, Googlelibristore, Kindlestore, Kobostore, Lafeltrinellistore, Rizzolistore... I proventi rispetto al cartaceo sono ridotti dei due terzi ma l'orgoglio di sentirsi proiettati nel mondo è alto.

Cosa vuol dire editare libri in una cittadina di provincia di una piccola regione?

I limiti sono enormi in una cittadina di provincia del Sud, isolata per la disastrosa situazione viaria e l'assenza di comunicazione ferroviaria. Lo sbilanciamento geografico a vantaggio delle regioni settentrionali, sia in termini di produzione che di consumo, la confusione del lettore di fronte alla profusione di titoli che dilaga nelle grandi librerie, l'assenza di librerie in tanti paesi, l'affermarsi di strumenti di comunicazione (televisione, internet) più invasivi e più facilmente fruibili, la difficoltà di promuovere adeguatamente il prodotto, sono solo alcune delle difficoltà in cui l'editoria meridionale in particolare si va dibattendo negli ultimi decenni.

C'è bisogno di una politica del libro contro un mercato sempre più in crisi, recita l'ultimo rapporto dell'Aie. Meno lettori e calo del fatturato sono le cause del malessere dell'editoria italiana. Su cosa bisogna puntare per rilanciare il settore? Su cosa punta Osanna Edizioni? Quale il sogno nel cassetto?

E' inutile illudersi che arrivi un Camilleri a far piovere monete d'oro. Con l'intensa attività editoriale la Casa editrice Osanna vuole affermare, e come potrebbe essere altrimenti, la fede nel libro, nel buon libro e la certezza che la civiltà, la nostra civiltà regionale, che si va industrializzando, la civiltà del nostro tempo che incanta con gli imprevedibili software e le straordinarie possibilità computeriz-

camente analfabeti, per un contesto di povertà, a generazioni di figli alfabetizzati, ma solo teoricamente alfabetizzati, nonostante il contesto di relativa agiatezza in cui vivono. E così i giovani italiani detengono il record della non lettura perché i modelli di comportamenti giovanili legati al tempo libero propongono attività diverse dalla lettura, legate ad un mercato giovanile di migliaia di miliardi annui, dai rapacissimi, grandi interessi economici. Ma abbiamo motivo di credere che ad allontanare i giovani dalla lettura, non siano soltanto la televisione e i mezzi informatici, essi in una strategia multimediale possono avvicinare al libro in una reciprocità di sollecitazioni. Gli strumenti che ostacolano la lettura sono i libri che non invogliano a leggere, metodi di insegnamento ormai superati, i genitori e i docenti che non leggono, che non sanno indicare misteri e segreti che valga la pena scoprire.

"Chi non legge pagherà", ebbe a dire a Stoccolma il premio Nobel per la letteratura del '96 Joseph Brodsky, che riteneva inaccettabile la spaccatura tra l'intelligenza di una società e tutti gli altri, sul piano morale - egli sosteneva -, simile a quella che separa i ricchi dai poveri sul piano sociale. Il delitto che nessun codice prevede è quello del disprezzo per i libri, la loro non lettura, mentre leggere aiuta a salvarsi. Da questi convincenti il nostro impegno di promuovere la lettura: per apprendere e far apprendere, perché



zate, deve passare per il libro, se non si vuole sminuire, alienare dimensioni squisitamente, umane. Riteniamo si debba stabilire, attraverso il libro, cartaceo ed elettronico, un nuovo equilibrio tra progresso materiale e progresso culturale (quanti degli allievi delle nostre scuole, troppi, hanno raggiunto dignità economica ma non culturale); stabilire un equilibrio tra modernità opulenta delle cose materiali e miseria dei pensieri e delle idee, che oggi segna contraddizioni clamorose. Siamo passati da generazioni di padri stori-

"leggere aiuta a salvarsi" dall'ignoranza e dall'errore, perché l'ignoranza offende, è rovinosa, fa soffrire; leggere per scoprire nuovi orizzonti e avere la certezza di non essere soli; leggere, infine, per il piacere di leggere.